



CONTRATTI E TARIFFE LA PRIORITÀ PER IL POST ELEZIONI



FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEGLI
AQUILONI



TUTTO VA BEN
MADAMA LA
MARCHESA

LA F.P.
RISPONDE
AD UN QUESITO
DI PERSOCIV

FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli

REDAZIONE ROMANA: Via Piave, 61 – 00187 Roma

EDITORE: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

FLP News

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana
Pubblicità



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER

INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



FLP News

IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

REDAZIONE ROMANA :

via Piave, 61 -00187 ROMA

TEL.1 0642000358

TEL.2 0642010899

FAX. 0642010628

e-mail: flpnews@flp.it

Redazione:

Lauro Crispino, Vincenzo Patricelli

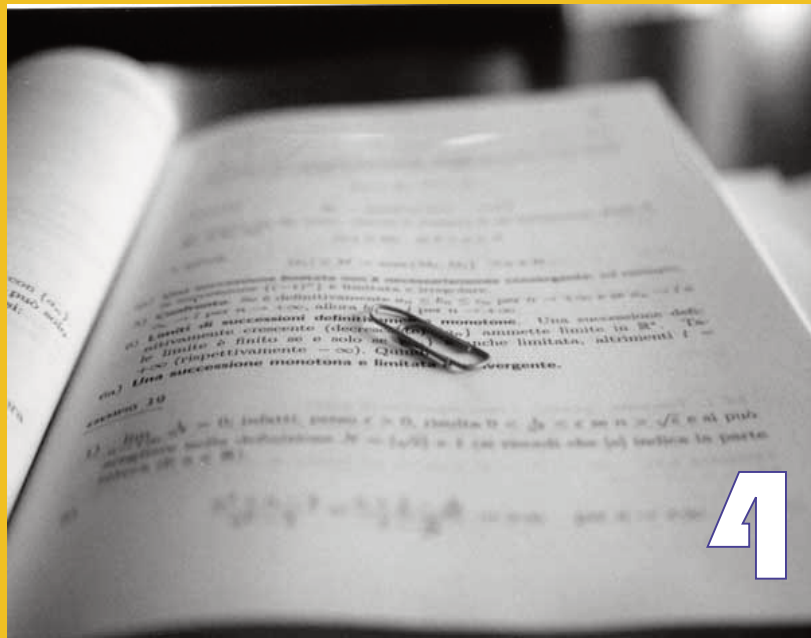
Collaboratori:

Gabriella Carlomagno, Nadia Carlomagno, Elio Di Grazia, Fabio Gigante, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti, Pasquale Nardone, Elisabetta Pechini, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Satolli

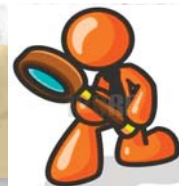


CSE Servizi

SOMMARIO



LA NUMERO
UNO



**CONTRATTI E TARIFFE
LA PRIORITÀ PER
IL POST ELEZIONI**

di Elio Di Grazia

COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA

- I GIUDIZIARI COSA NON TROVERANNO NELL'UOVO DI PASQUA?

(di Piero Piazza e Raimondo Castellana)

6

COMPARTO MINISTERI: BENI E ATTIVITA' CULTURALI

- ACCORDO SULLE PRESTAZIONI LAVORATIVE IN CONTO TERZI

(di Rinaldo Satolli)

17

COMPARTO AGENZIE FISCALI: ENTRATE

- TUTTO VA BENI, MADAMA LA MARCHESA.

9

KRONOS

- FESTIVAL INTERNAZIONALE DEGLI AQUILONI.

(di Fabio Gigante)

19

COMPARTO MINISTERI: DIFESA

- LA F.P. RISPONDE A UN QUESITO DI PERSOCIV.

11

RETROSCENA

- RECENZIONE DEL FIL DI LUC BESSON "ANGEL-A"

(di Ettore Nocerino)

23

- LA RIUNIONE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA':
NON C'E' ARIA DI SMOBILITAZIONE

15

(di Giancarlo Pittelli)

COMPARTO MINISTERI: SALUTE

- RIUNIONE DEL 4 MARZO 2010.

16

(di Daniele Pinna)



CONTRATTI E TARIFFE LA PRIORITÀ PER IL POST ELEZIONI

di Elio Di Grazia

Finita l'ubriacatura delle elezioni regionali, fatte le analisi del voto, constatato che alla fine abbiamo vinto tutti...o quasi, rimangono i problemi di tutti i giorni e fra questi, i più impellenti, a nostro parere, sono quelli legati ad un prossimo ed ancora pesante aumento delle tariffe ed al rinnovo dei contratti nel pubblico impiego.

I rincari stimati da alcune associazioni dei consumatori sono assolutamente allarmanti e indicano la quota di 761 euro quale nuovo limite per i rincari delle tariffe già dal prossimo mese di aprile; dalle assicurazioni auto con un più 130 euro agli aumenti delle tariffe ferroviarie con più 65 euro annui, per passare attraverso l'au-

mento delle tariffe autostradali con 60 euro a quelle del carburante con 171 euro di incremento.

Questi dati, per altro non smentiti, arrivano dopo che sono stati diffusi altri ed importanti dati relativi al ricorso alla Cig (parliamo di cassa integrazione guadagni per i lavoratori privati) che ha superato il miliardo di ore ed il continuo aumento del tasso di disoccupazione con una caduta del potere di acquisto calcolata su una cifra superiore ai 500 euro annui.

Dunque, la somma dei due dati rappresenterà per le famiglie italiane una vera e propria stangata alla quale, da parte del Governo, occorrerà rispondere e, per intanto, sul fronte del rinnovo dei contratti,

che sono la prima, dovuta risposta ai lavoratori pubblici e privati, in particolare per quelli pubblici è arrivata una altra, prima stima in ordine all'inserimento dell'indennità di vacanza contrattuale che molto probabilmente verrà immessa in busta paga a 3,5 milioni di lavoratori del pubblico impiego ed alle loro famiglie già dal prossimo mese di aprile.

Anche su questo fronte, veniamo ai calcoli effettuati che complessivamente porteranno a dicembre un incremento medio complessivo di ben 10 euro per tutto il 2010.

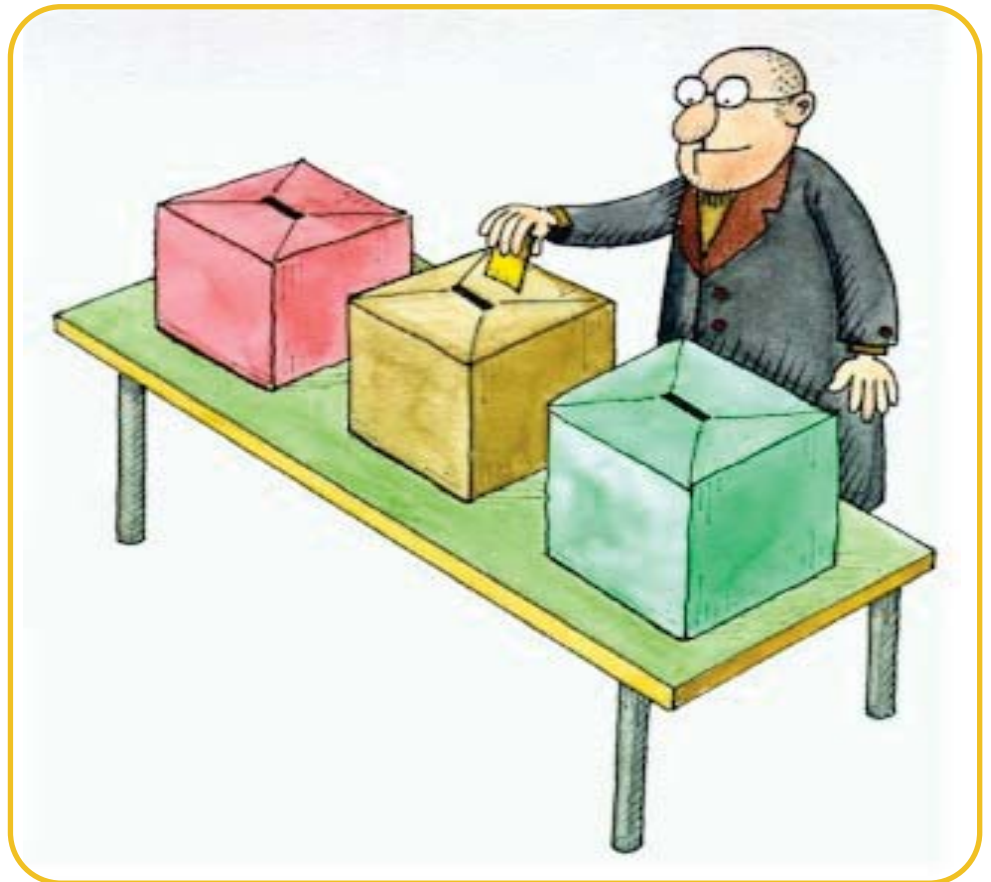
Non c'è che dire e soprattutto, confrontando "il tutto" con gli annunciati aumenti delle tariffe non si può che pensare alla

“

Non c'è che dire e soprattutto, confrontando "il tutto" con gli annunciati aumenti delle tariffe non si può che pensare alla urgenza, alla indifferibile necessità di mettere mano ai rinnovi contrattuali sia nel pubblico sia nel privato con una scelta che individui una forte rivendicazione salariale e ne defiscalizzi gli effetti..

urgenza, alla indifferibile necessità di mettere mano ai rinnovi contrattuali sia nel pubblico sia nel privato con una scelta che individui una forte rivendicazione salariale e ne defiscalizzi gli effetti.

Parallelamente, pensiamo sia giunto il momento per una svolta nelle relazioni sindacali del nostro paese, con le confederazioni maggiormente rappresentative e fra queste la nostra, unite- speriamo – in una politica rivendicativa che metta al centro il potere di acquisto, il controllo dei prezzi e delle tariffe che imponga al Governo una seria lotta alla evasione ed elusione fiscale.



Amministrazione e sui servizi ai cittadini ed all'utenza più in generale. Occorrerà, quindi, disegnare contratti di la-

trazioni, sperimentando prima e monitorando poi la valenza e l'efficacia nei territori e nelle realtà di forte impatto sociale. Ma soprattutto, non ci stancheremo mai di ripeterlo, occorrerà ritrovare l'unità fra chi rappresenta tutto il mondo del lavoro pubblico e privato ed i contratti, ci auguriamo, potranno essere un ulteriore e decisivo banco di prova.



Ed anche qui, tanto si potrebbe recuperare attraverso la Pubblica Amministrazione, attraverso una scelta mirata di riorganizzazione e di potenziamento. Recuperare ed investire sulla Pubblica

avoro che sappiano unire rivendicazioni economiche a chiare scelte di rinnovamento con nuovi e perseguiti scenari di formazione, riqualificazione e di mobilità del personale fra amministrazioni ed amminis-





I GIUDIZIARI COSA NON TROVERANNO NELL'UOVO DI PASQUA?

di Piero Piazza e Raimondo Castellana

Dopo l'enorme successo dello sciopero del 5 febbraio 2010 dei lavoratori della giustizia la FLP, unitamente alle altre sigle sindacali CGIL, RDB e UIL, ha proclamato una serie di iniziative a sostegno delle giuste rivendicazioni di tutto il personale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Iniziativa sostenute da tutte le Regioni d'Italia dalla Sicilia al Trentino, passando per il Lazio, Emilia Romagna e Toscana. Gli eventi, finalmente, sono stati riportati anche dagli organi di stampa, dal giornale di Sicilia al Secolo XIX di Genova, che hanno documentato e fotografato ogni atto delle manifestazioni.

Il momento più eclatante è stato quello avvenuto nel più grande Tribunale d'Europa Roma, dove il Ministro della Giustizia Alfano e quello della Funzione Pubblica Brunetta, entrambi rappresentanti di questo Governo, sono stati costretti ad uscire dalla porta di servizio poiché i lavoratori si sono seduti davanti alla porta principale dell'aula Occorsio del Tribunale di Roma

ed hanno manifestato per il diritto alla giustizia e di chi ci lavora (tutto riportato dalle agenzie di stampa nazionali).

Quanto accaduto, fino ad oggi, rafforza la verità portata avanti dalla FLP, unitamente alle altre sigle non firmatarie dell'ipotesi di accordo, e cioè che i lavoratori continuano ad essere mortificati, avviliti, umiliati e prevaricati del loro sacrosanto diritto alla carriera e, a tutt'oggi, non hanno ancora avuto il giusto riconoscimento giuridico ed economico per le mansioni effettivamente svolte, mentre l'utenza continua a non avere un servizio qualificato ed efficiente.

Siamo al 29 marzo, ventidue giorni dopo la firma, e dall'Aran non giunge nessuna notizia sull'ipotesi di accordo così come sottoscritta il 2 marzo scorso dall'Amministrazione insieme Cisl e Unsa.

Un'ipotesi d'accordo che viola il ccnl e le norme, devastante per la funzionalità degli uffici e per tutti i lavoratori che dovranno continuare ad espletare mansioni superiori anche di due o tre livelli e lavorando per due.

Con detto accordo, vengono cancellati i diritti dei lavoratori, viene ingessato l'ordinamento professionale, sparirà per sempre il FUA che ci consentiva ogni anno a luglio di avere una boccata d'ossigeno e se qualche cosa avremo sarà solamente una elemosina. Altro che risultato storico come qualche sigla sindacale ha annunciato dopo la firma dell'accordo. La FLP aveva proposto l'11 febbraio 2009 al Ministro della Giustizia Angelino Alfano in Aula Verde una ipotesi di accordo che prevedeva, grazie all'aumento del contributo unificato, un passaggio giuridico ed economico di tutti i lavoratori dentro e tra le aree senza intaccare in nessun modo il Fondo Unico di Amministrazione (FUA). Oggi, ci fa piacere notare come la nostra proposta sia stata utilizzata da un'altra sigla sindacale come base per un emendamento, che già era stato presentato, recentemente, nella sostanza dal Sen. Luigi Li Gotti. Intanto all'orizzonte luglio si avvicina, e come consuetudine in detto mese si percepiva la produttività

La manifestazione dovrà essere un momento in cui avremo l'opportunità di dire al paese quali sono i rischi che la giustizia corre in Italia e di presentare la nostra piattaforma e le nostre soluzioni.



del FUA, ma purtroppo quest' anno non prenderemo nulla di quello che abbiamo preso negli anni passati e, se per caso, dovesse avvenire il miracolo un collega ex A1 percepirebbe una somma pari a 31,00 euro al mese perdendo il 50% e un collega C1 € 40,00 al mese perdendo due terzi di quanto percepito fino ad oggi.

Una Miseria!

(per ulteriori chiarimenti leggi l' informativa n. 19 del 26/1/2010 "ora finalmente è tutto chiaro" reperibile sul sito www.flpgiustizia.it).

La FLP, insieme alle altre sigle sindacali non firmatarie, aveva invece proposto a dicembre del 2009 di ridistribuire le somme del FUA con gli stessi criteri degli anni precedenti con la motivazione che, dette somme, sarebbero state riconosciute ai lavoratori per essere riusciti a mantenere gli uffici aperti anche in condizioni molto precarie con un innumerevole sovraccarico di lavoro e con una rilevante diminuzione del personale in servizio per effetto dei tagli e del turn over.

Avevamo, altresì, proposto di fare approvare subito un emendamento a sanatoria per poter proseguire la contrattazione dell'integrativo nel 2010 e chiedendo anche la deroga ai tagli degli organici.

Oggi la politica vorrebbe coprire gli organici in modo diverso.

La FLP ribadisce che è impensabile che la soluzione della copertura delle piante organiche possa essere affidata ad accordi regionali con gli Enti Locali, come è già successo nella capitale ed in alcune Regioni o, ancor peggio, attraverso l'assunzioni di interinali.

Personale che, naturalmente, arriverebbe negli uffici giudiziari senza la preparazione adeguata e senza concorsi mortificando ancor di più i colleghi che hanno svolto per anni un'attività atipica e specifica acquisita in anni di lavoro massacrante e con la sola autoformazione, insomma una preparazione sul campo. Non prendiamo neanche in considerazione poi le voci di corridoio che arrivano dalla Funzione Pubblica dove sembrerebbe che il Ministro Brunetta abbia immaginato l'idea di coprire i vuoti d'organico

degli uffici giudiziari tramite i sottufficiali dell'esercito.

Questi fatti dimostrano come le nostre denunce di mancanza di personale negli uffici giudiziari, vengono oggi confermate dai Ministri dopo aver effettuato una stagione dedicata solamente a tagli tagli e tagli agli organici, tagli tagli e tagli alle risorse economiche, per queste ultime arriveremo nel 2011 a meno circa il 40% di investimento rispetto agli anni precedenti. A questo punto sorgono spontanee alcune domande:

1. Dov' è il riconoscimento per le mansioni, anche di due livelli, espletati fino ad oggi?
2. Dov' è il riconoscimento comma IV° del CCNL? giuridico ed economico dell'articolo 10
3. Dove sono i consistenti firmatarie dell'accordo? aumenti salariali sbandati erati dalle sigle
4. Dove sono gli interpellati annuali che non sono stati più banditi, mentre il personale regionale ed interinale entrano là dove risiedono?
5. Dove sono gli assestamenti?
6. Dove sono i 40 milioni del DPEF?
7. Dove sono le somme da noi prodotte per maggior gettito sui diritti di copia e sull'aumento del contributo unificato applicate sui ricorsi da presentare davanti al Giudice di Pace e quelle del fondo giustizia?

A tutte queste domande gradiremmo avere delle risposte serie e concrete.

Per tutte le pinocchiate dette fino ad oggi da chi ha firmato l'ipotesi di accordo, invitiamo tutti i lavoratori a sostenere le iniziative sui territori ivi compreso l'attenersi scrupolosamente alle mansioni d'inquadramento, di non aderire volontariamente al lavoro elettorale, a non effettuare attività lavorativa in occasione del concorso in magistratura, di continuare ad effettuare presidi davanti gli uffici, di continuare ad informare l'utenza, di chiedere sostegno ai Capi degli Uffici per spiegare al Ministro cosa succederebbe se l'ipotesi diventasse accordo.

Per le attività extra richieste ai lavoratori l'amministrazione deve precettare, poiché i lavoratori non sono più nelle condi-

zioni di garantire neanche il loro lavoro quotidiano.

Oggi i giochi non sono ancora chiusi e possiamo dare una spallata forte ed abbattere quel muro che è stato costruito dalla sigle firmatarie unitamente all'Amministrazione.

Invitiamo, pertanto, tutti i lavoratori giudiziari d'Italia ad organizzarsi.

Sabato 24 aprile.

Manifestazione NAZIONALE

dei lavoratori della Giustizia a Roma. Partecipiamo compatti. Manifestiamo per noi stessi, per i nostri diritti e per difendere la dignità del lavoratore e per una giustizia al servizio dei cittadini.





**MODULO DI ADESIONE
ALLA
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
ROMA SABATO 24 APRILE 2010
PER LA GIUSTIZIA E PER I DIRITTI DI CHI CI
LAVORA**

I sottoscritti lavoratori degli Uffici Giudiziari di.....
Dichiarano la propria adesione alla manifestazione nazionale dei lavoratori giudiziari che si terrà a Roma il prossimo 24 aprile e a tal fine versano un contributo volontario alle spese di organizzazione

CONTRO l'ordinamento professionale firmato dall'Amministrazione e da CISL e UNSA -SAG, che dequalifica e mortifica i lavoratori e che porterà ad un sicuro ed ulteriore peggioramento del servizio

PER il giusto riconoscimento professionale del personale giudiziario, investimenti adeguati e nuove assunzioni

PER un progetto di modernizzazione che porti a migliori condizioni di lavoro e all'accelerazione dei tempi della giustizia per i cittadini

PER una riforma della giustizia che porti ad un miglioramento del servizio per i cittadini nel rispetto dei valori costituzionali

**PER LA GIUSTIZIA E PER I DIRITTI DI CHI CI LAVORA
IN PIAZZA IL 24 APRILE
ADERISCI ALLA MANIFESTAZIONE**

Firme:

Nome Cognome	Posto di lavoro	Città	Contributo versato

TUTTO VA BEN MADAMA LA MARCHESA....

Nella riunione del 15 marzo ancora una volta non si è deciso nulla. Intanto l'agenzia procede a compattare altre attività sulle direzioni provinciali. E sui passaggi d'area spuntano ipotesi fantasiose che puntano a rinviare le soluzioni.

Tutto va ben madama la marchesa è il refrain di una canzone degli anni '30 dove andava tutto bene....salvo che era bruciato tutto (se a qualcuno interessa può andare a vedere su you tube).

Ed è esattamente quello che ci sembra stia succedendo all'Agenzia delle Entrate, dove agenzia e sindacati spargono tranquillità a piene mani mentre peggiorano, speriamo non irreversibilmente, le condizioni economiche e normative di lavoro.

Il 15 marzo scorso c'è stata una riunione che aveva all'ordine del giorno la verifica sulle direzioni provinciali, il piano di formazione e il telelavoro.

Ma questi non sono gli unici problemi dei lavoratori, ci sono le distribuzioni sbagliate

e unilaterali del salario accessorio e le tante compressioni di diritti che alcuni direttori regionali stanno portando avanti. Per questo abbiamo chiesto all'inizio della riunione perché l'agenzia ha fatto delle circolari interpretative dell'accordo sulla produttività 2008 che tengono fuori dai pagamenti coloro, ad esempio, che si sono sottoposti a terapie salvavita e perché queste circolari non sono state inviate ai sindacati.

Abbiamo inoltre chiesto quali interventi sul personale l'agenzia intendeva intraprendere a Trento, viste le affermazioni

fatte dal dott. Befera in Commissione Finanze della Camera.

Infine abbiamo protestato per il rinvio di ben 15 giorni del termine di presentazione delle domande per i passaggi tra le aree e chiesto quali iniziative l'Agenzia intendeva prendere per evitare che alla nuova procedura partecipassero lavoratori già inquadri in terza area con conseguenti ulteriori strascichi giudiziari. Inutile dire che sulle prime due questioni nessun sindacato è stato disponibile a supportarci – evidentemente i problemi dei lavoratori non sono di loro interesse – e tanto meno l'Agenzia ha mostrato di voler rispondere in modo esauriente.

Sulla terza invece (passaggi tra le aree) la decisione finale è stata

quella di.....non far nulla e lasciare mano libera di fatto all'agenzia.

Sono però finalmente venute fuori le posizioni: più d'un sindacato ha detto che aspetta le sentenze del Consiglio di Stato (non accorgendosi che ce ne sono già ma l'impreparazione è la regola al tavolo nazionale), qualcuno ha detto di voler trovare una soluzione ma solo con il contratto nazionale (cioè tra più o meno un anno).

Quest'ultima proposta ci pare il massimo della fantasiosità poiché il prossimo contratto nazionale di comparto comprenderà ministeri, agenzie fiscali e parastato in un unico comparto e immaginare che in un tale megacontratto possa trovare spazio qualcosa che riguarda una situazione particolare dell'agenzia delle entrate, significa solo prendere tempo.

Per l'Agenzia un'eventuale soluzione per scongiurare eventuali retrocessioni dei vecchi B3 è da ricercarsi nell'applicazione dell'articolo 52, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001.

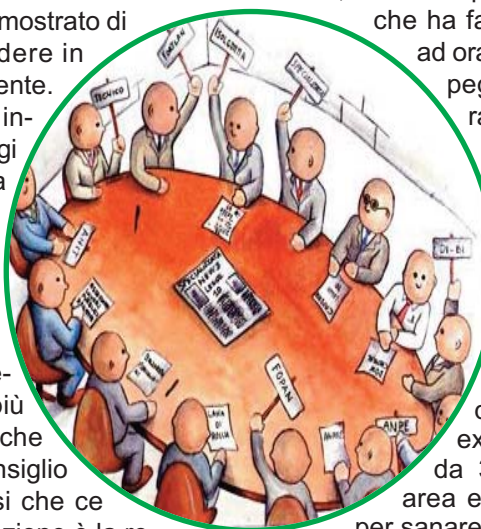
Noi siamo d'accordo ma quando abbiamo chiesto di fare subito un accordo sindacale ci è stato risposto che non era possibile o non bastava.

Tutto, insomma purché l'Agenzia che ha fatto i danni sino ad ora, non debba impegnarsi per ripararli.

Quindi ricapitolando, non verranno prese in considerazione per il momento (e quel per il momento che ci preoccupa) le domande degli ex B3 inquadri da 3 anni in terza area e non si fa nulla per sanare la situazione.

L'immobilismo a noi sembra la peggiore delle soluzioni, ma siamo minoranza. Direzioni provinciali: anche qui, tutto va bene secondo l'agenzia.

Era prevista la verifica entro il 30 settembre 2009, la fanno il 15 marzo 2010 quando sono aperte 88 direzioni su 112, intanto hanno fatto unilateralmente quello che volevano arginati solo dai sindacati locali, quando hanno avuto la forza per farlo.





E lo crediamo bene!!!

Era prevista la verifica entro il 30 settembre 2009, la fanno il 15 marzo 2010 quando sono aperte 88 direzioni su 112, intanto hanno fatto unilateralmente quello che volevano arginati solo dai sindacati locali, quando hanno avuto la forza per farlo.

L'unica cosa che ci ha detto l'agenzia è che progressivamente tutte le attività di controllo, comprese le piccole dimensioni e le persone fisiche, andranno compatte presso gli Uffici Provinciali.

La FLP Finanze ha segnalato invece numerose cose che non vanno: prima di tutto abbiamo fatto notare che spesso chi è rimasto negli uffici territoriali ha dovuto abbandonare il suo lavoro di controllo

precedente (qualcuno al tavolo nazionale non sapeva che questo fosse successo, che strano!); abbiamo inoltre segnalato che quando si chiede uno sforzo ai lavoratori bisognerebbe tenere in debito conto anche i loro bisogni e invece mai come in questo periodo sono stati compressi i loro diritti (part-time negati, benefici legge 104/92 negati, avvicinamento di madri con figli minori di 3 anni negato); abbiamo poi descritto che i lavoratori degli uffici territoriali si sentono dequalificati dall'Agenzia e che quindi in questi uffici tira un'aria di smobilitazione che non fa bene a nessuno, nemmeno all'Agenzia e che nelle direzioni provinciali si sta stabilendo una sorta di rapporto gerarchico informale (e insano) tra gli addetti ai controlli di medie

dimensioni e gli altri lavoratori.

Non abbiamo mancato di denunciare l'assenza di confronto in alcune regioni come ad esempio ultimamente la Calabria e la gestione del personale clientelare da parte di alcuni direttori regionali.

Abbiamo infine fatto alcune proposte riguardanti l'attività di controllo: permettere il trasferimento dagli uffici territoriali a tutti coloro che vogliono volontariamente essere allocati presso le direzioni provinciali, chiarire finalmente l'assetto organizzativo – comprese le posizioni organizzative minori – dei nuovi uffici.

L'Agenzia, provate un po' a indovinare, ha deciso di rinviare ad una successiva riunione ogni decisione.

Il sindacato invece si è preoccupato solo delle posizioni organizzative.

Per quanto riguarda le situazioni spinose come quella calabrese, dove la maggior parte dei sindacati regionali ha chiesto un intervento nazionale, nessuno oltre alla FLP ha detto nulla.

E per i diritti dei lavoratori violati manco una parola.

Tutto va ben madama la marchesa, basta lasciare mano libera all'Agenzia.

E se poi brucia tutto, qualcuno cui dare la colpa si troverà.....

Intanto alleghiamo al presente notiziario l'articolo uscito ieri su Italia Oggi dal quale si capisce bene la differenza di posizioni a livello sindacale.

Piano della formazione e telelavoro: su entrambe le materie l'Agenzia ci ha consegnato corpose proposte che saranno discusse nelle prossime riunioni e che presto metteremo a disposizione dei lavoratori per la discussione.



IL DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA RISPONDE A UN QUESITO DI PERSOCIV.

SULL'OBBLIGATORIETA' DELLA VISITA FISCALE NEI CASI DI ESENZIONE



di Giancarlo Pittelli

Con foglio prot. n. 8088 del 1 febbraio u.s., la Direzione Generale per il personale civile ha chiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica dei "chiarimenti in merito all'obbligatorietà della richiesta di accertamento dello stato di malattia nei confronti dei dipendenti per i quali ricorre una delle circostanze di esenzione dall'obbligo di reperibilità di cui all'art. 2 del d.m. 18 dicembre 2009 n.206" chiedendo in particolare se "nelle more dell'invio della relativa certificazione medica idonea a far ricomprendere l'episodio morboso nelle patologie riportate nel decreto, possa essere esonerata dall'obbligo di richiedere la visita fiscale, che potrebbe appunto risultare infruttuosa perché rivolta a soggetti esenti dall'obbligo di reperibilità ovvero debba procedere comunque per l'attivazione della suddetta visita fiscale sin dal primo giorno di malattia".

Nella sua risposta con la nota prot. n. 12567 del 15 marzo u.s., l'Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni (UPPA) del Dipartimento della Fun-

zione Pubblica ha precisato che, a tal proposito, occorre verificare preliminarmente se l'Amministrazione è già in possesso o meno della necessaria documentazione formale "consistente nella documentazione relativa alla causa di servizio, all'accertamento legale dell'invalidità, alla denuncia di infortunio e nel certificato di malattia che giustifica l'assenza dal servizio e che indica la causa di esenzione, e, su questa base, "distinguere il caso in cui l'amministrazione è già in possesso della predetta documentazione formale ed il caso in cui non ne abbia ancora la disponibilità".

Ciò premesso, a parere dell'UPPA, nell'ipotesi in cui è già in possesso di documentazione formale, l'Amministrazione "si astiene dal richiedere la visita fiscale poiché il controllo potrebbe risultare infruttuoso, ricorrendo le condizioni per l'esenzione dalla reperibilità nei confronti del dipendente".

Nella ipotesi in cui invece non è in possesso di alcuna documentazione formale, l'Amministrazione "deve richiedere

l'accertamento sin dal primo giorno di assenza, tenendo conto comunque delle menzionate "esigenze funzionali e organizzative", secondo la prescrizione del comma 5 dell'art. 55 septies del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D. Lgs. n. 150/2009.

Ne due capoversi conclusivi della risposta al quesito della nostra Amministrazione, l'UPPA precisa anche che "nel caso in cui il dipendente che rientra nel regime di esenzione non fosse trovato presso il proprio domicilio in occasione di un accesso domiciliare dell'incaricato della A.S.L., lo stesso non andrebbe incontro a responsabilità per il fatto e all'applicazione delle relative sanzioni".

In allegato, il testo integrale della nota UPPA di risposta al quesito di Persociv.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UFFICIO PERSONALE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
SERVIZIO TRATTAMENTO DEL PERSONALE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0012567 P-1.2.3.3
del 15/03/2010



Ministero della difesa
Direzione generale per il personale civile
ROMA

p.c. Ministero della salute
Direzione generale della
programmazione sanitaria, dei livelli
essenziali di assistenza e dei principi etici
di sistema
ROMA

Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento RGS/IGOP
ROMA

Oggetto: decreto 18 dicembre 2009, n. 206. Quesito sull'obbligatorietà delle visite fiscali in caso di esenzione dalla reperibilità del dipendente.

Si fa riferimento alla lettera prot. n. 8088 del 1/02/2010 con la quale codesta Amministrazione chiede chiarimenti in merito all'obbligatorietà della richiesta di accertamento dello stato di malattia nei confronti dei dipendenti per i quali ricorre una delle circostanze di esenzione dall'obbligo di reperibilità di cui all'art. 2 del d.m. 18 dicembre 2009 n. 206. In particolare, nella menzionata lettera si chiede se l'Amministrazione, *“nelle more dell'invio della relativa certificazione medica idonea a far ricomprendere l'episodio morboso nelle patologie riportate nel decreto, possa essere esonerata dall'obbligo di richiedere la visita fiscale, che potrebbe appunto risultare infruttuosa perché rivolta a soggetti esenti dall'obbligo di reperibilità ovvero debba procedere comunque per l'attivazione della suddetta visita fiscale sin dal primo giorno di malattia.”*.

Nel merito si espongono le seguenti considerazioni.

Il comma 5, dell'art. 55 *septies*, del d.lgs. n. 165/2001, introdotto dal d.lgs. n. 150/2009, afferma che *“l'Amministrazione dispone il controllo in ordine alla sussistenza della malattia del dipendente anche nel caso di assenza di un solo giorno, tenuto conto delle esigenze funzionali e organizzative”*. Come noto, questa norma era già contenuta nell'art. 71, comma 3, del d.l. n. 112/2008, convertito in l. n. 133/2008 e successivamente abrogato proprio dal d.lgs. n. 150/2009.

Chiarimenti sull'applicazione della prescrizione sono stati resi nelle Circolari n. 7 e 8 del 2008 e 1 del 2009 di questo Dipartimento, nelle quali, ribadendo l'obbligatorietà della richiesta di visita fiscale per l'amministrazione, è stato pure segnalato che la legge ha introdotto un elemento di flessibilità nella valutazione, consistente nella ricorrenza di "esigenze funzionali ed organizzative", tenendo conto anche della necessità di non causare ingiustificati aggravii di spesa per l'erario.

Il medesimo art. 55 *septies*, al comma 5, ha previsto che "le fasce orarie di reperibilità del lavoratore, entro le quali devono essere effettuate le visite mediche di controllo, sono stabilite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione". Il 4 febbraio scorso è entrato in vigore il d.m. 18 dicembre 2009, n. 206, recante la "Determinazione delle fasce orarie di reperibilità per i dipendenti pubblici in caso di assenza per malattia". L'art. 2 del citato d.m. ha elencato alcune fattispecie di esclusione dall'obbligo di reperibilità. Tali esclusioni si basano sulla ricorrenza di determinate patologie molto gravi (quelle che richiedono la cura mediante terapie salvavita di cui al comma 1, let. a)) o di determinate malattie per le quali già in precedenza l'amministrazione ha avuto diretta contezza (infortuni sul lavoro, di cui al comma 1, let. b)) o per le quali è stato già effettuato un accertamento legale (comma 1, lett. c), d), che prevedono le malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio e gli stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità legalmente riconosciuta dalle strutture competenti). Inoltre, la disposizione prevede un'esclusione per i dipendenti nei confronti dei quali è stata già effettuata la visita fiscale per il periodo di prognosi indicato nel certificato; in questo caso, l'amministrazione ha già effettuato una verifica della prognosi mediante visita di controllo (comma 2).

Le ipotesi di esclusione sono quindi motivate da un'esigenza di economicità dell'azione amministrativa; infatti, mediante la norma si evita una duplicazione di attività, lì dove un accertamento è stato già effettuato ovvero una conoscenza già acquisita, e si evitano accessi al domicilio o appuntamenti ambulatoriali infruttuosi, in presenza di patologie gravi che richiedono frequenti visite specialistiche e terapie cicliche con pesanti esiti patologici.

Per quanto riguarda i casi di cui al comma 1 dell'art. 2 del decreto ministeriale, l'amministrazione può riconoscere la sussistenza del regime di esenzione solo quando la stessa è in possesso della necessaria documentazione formale, consistente nella documentazione relativa alla causa di servizio, all'accertamento legale dell'invalidità, alla denuncia di infortunio e nel certificato di malattia che giustifica l'assenza dal servizio e che indica la causa di esenzione. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 21, commi 8 e ss., del CCNL comparto ministeri, sottoscritto il 16 maggio 1995, secondo cui "l'assenza per malattia deve essere comunicata tempestivamente all'ufficio di

appartenenza e comunque all'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza"; inoltre, "il dipendente è tenuto a recapitare o spedire a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, il certificato medico di giustificazione dell'assenza entro i due giorni successivi all'inizio della malattia o all'eventuale prosecuzione della stessa" (questo sino all'entrata in vigore del nuovo regime sulla trasmissione telematica dei certificati, previsto dal comma 2 del citato art. 55 *septies*).

La previsione dell'art. 2 del decreto non ha naturalmente modificato il disposto legislativo di cui al citato art. 55 *septies*, comma 5; tuttavia, è chiaro che l'introduzione in via regolamentare di fattispecie di esenzione dalla reperibilità non può non influire sull'obbligo per l'amministrazione di richiedere la visita fiscale, per la necessità di evitare attività amministrativa inefficace con il rischio di un esborso ingiustificato.

Pertanto, ad avviso dello scrivente, è necessario distinguere il caso in cui l'amministrazione è già in possesso della predetta documentazione formale ed il caso in cui non ne abbia ancora la disponibilità.

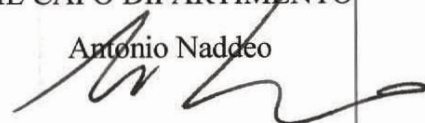
Nella prima ipotesi, l'amministrazione si astiene dal richiedere la visita fiscale poiché il controllo potrebbe risultare infruttuoso, ricorrendo le condizioni per l'esenzione dalla reperibilità nei confronti del dipendente.

Nella seconda ipotesi, l'amministrazione deve richiedere l'accertamento sin dal primo giorno di assenza, tenendo conto comunque delle menzionate "esigenze funzionali e organizzative"; come in altre circostanze, quindi, anche in questa ipotesi l'amministrazione può valutare a seconda della situazione concreta la condotta da seguire.

Naturalmente, nel caso in cui il dipendente che rientra nel regime di esenzione non fosse trovato presso il proprio domicilio in occasione di un accesso domiciliare dell'incaricato della A.S.L., lo stesso non andrebbe incontro a responsabilità per il fatto e all'applicazione delle relative sanzioni. Rimane salvo il dovere per il medesimo dipendente di avvertire tempestivamente la struttura sanitaria competente circa la propria assenza all'eventuale visita ambulatoriale fissata all'esito dell'accesso infruttuoso presso il domicilio.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Antonio Naddeo



LA RIUNIONE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA': NON C'E' ARIA DI SMOBILITAZIONE !

*OCCORRE NON DISPERDERE IL POSITIVO
LAVORO FATTO*



di Giancarlo Pittelli

Si è tenuta in data 11 marzo u.s. a Roma presso il Gabinetto Difesa la riunione del Comitato Nazionale Pari Opportunità (CPO), alla quale ha partecipato, per conto della nostra O.S., la collega Maria Pia Bisogni, membro effettivo del suddetto Comitato, che ha poi provveduto a redigere questa nota.

Approvato il verbale della precedente riunione del 10 dicembre, è stato fatto il resoconto delle attività svolte dal CPO nell'ultimo periodo, ponendo particolare attenzione alla preoccupante attuale fase di stallo delle iniziative relative alla formazione del personale per la mancata nomina del nuovo Direttore di Civiltascuoladife e alla mancata o negativa risposta delle Autorità Centrali rispetto alla richiesta di individuare nuove sedi in Roma per la costituzione di asili.

Ma l'argomento saliente della riunione è stato un altro: il vecchio "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna" di cui al D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 è stato riscritto dando luogo al D.Lgs 25/01/2010, n.5. "Attuazione della Direttiva Europea 2006/54/CE in data 05/07/2006, relativa al principio delle Pari Opportunità e della Parità di Trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego".

Le nuove norme, combinate con le di-

sposizioni contenute nel cosiddetto "Collegato lavoro" di cui al disegno di legge n. 1167-B approvato definitivamente dal Senato in data 03/03/2010 ma non ancora firmato dal Presidente della Repubblica, viene esteso il principio di tutela della "Pari Opportunità" estendendo il concetto di discriminazione diretta: è vietata qualsiasi disparità di trattamento non solo nell'accesso al lavoro o alla formazione, ma anche nelle condizioni di lavoro e nella carriera, e quando si parla di discriminazioni si deve guardare non soltanto al genere ma anche alle categorie sottorappresentate.

Tuttavia, la più rilevante novità è che la ristrutturazione degli organismi istituzionali colpisce ancora e in negativo: infatti, con il sopracitato "Collegato lavoro", si spazzano via d'un colpo i Comitati Pari Opportunità e Mobbing, prevedendo per contro l'istituzione di un nuovo "Comitato Unico di Garanzia", che acquisirà le competenze dei Comitati preesistenti (Pari Opportunità, Mobbing, Stalking e Benessere del personale). A tal proposito, è stato chiarito che sarà compito dei Dipartimenti della Funzione Pubblica (F.P.) e della Pari Opportunità (P.O.) emanare le necessarie "linee guida attuative" entro il termine temporale di 90 giorni dalla entrata in vigore

del "Collegato".

Nel frattempo, il CPO non intende in alcun modo chiudere i battenti prematuramente, ritenendosi necessario, innanzitutto attendere l'emanazione delle "linee guida", e dall'altro portare a compimento le attività iniziate, con particolare riguardo all'analisi delle risposte delle lavoratrici al "Questionario sulle Pari Opportunità" raccolte nel 2009 e ancora all'esame dell'Uf. Statistica di Persociv.

A tal fine, è già prevista una successiva e presumibilmente ultima riunione da tenersi subito dopo Pasqua.

In ogni caso, su proposta unitaria della componente sindacale del CPO che peraltro è stata condivisa all'unanimità dal Comitato, sarà redatto un documento che attesterà la validità del lavoro finora svolto e la necessità che il patrimonio acquisito non vada disperso, ma trovi una propria continuità negli organismi a venire.

Tale documento sarà partecipato ai membri del Comitato Mobbing, auspicandone la condivisione, e poi inoltrato a tutte le strutture che dovranno contribuire alla stesura del nuovo modello organizzativo, a partire dalla Consigliera di Parità Nazionale e dai Dipartimenti P.O. e F.P.



RIUNIONE DEL 4 MARZO 2010 LISTE DI MOBILITÀ PER LE SEDI DI FIUMICINO E CIAMPINO.

di Daniele Pinna

In relazione all'oggetto questa O.S. comunica quanto segue:

a) Si ritiene ragionevole che una rotazione possa avvenire con i dipendenti che abbiano ottenuto il massimo dei benefici previsti per coloro che prestano servizio in sedi disagiate e raggiunto il massimo dell'età ai fini pensionistici;

-E' giusto dare opportunità anche ad altri colleghi che da anni aspettano che si liberino posti.

b) Per tutte le altre situazioni, che sia inequivocabilmente su base volontaria;

-non possiamo avallare situazioni diverse che non contemplano la volontà esplicita del lavoratore ad essere trasferito.

c) Che tale mobilità comprenda altresì tutti gli uffici considerati più "appetibili" della sede centrale e di agenzie;

-per equità riteniamo che lo stesso criterio debba valere anche per altri uffici.

d) Non si ritiene accettabile che i criteri (che dovranno essere discussi in altro tavolo), trovino fondamento nell'espressione: "Per evitare i condizionamenti";

-è auspicabile da tutti, ed estremamente elementare per l'amministrazione, accertare se il personale -dirigente e non- è sottoposto a "condizionamenti, ma considerarlo fisiolo-

gico è oltremodo offensivo. Anzi proprio chi è sul territorio da anni è in grado di discriminare l'utenza seria e corretta da quella più maramalda.

e) Nella attesa che si ottemperi a tutte le procedure questa O.S. suggerisce all'amm.ne di inviare ingenti unità di personale in missione dal ministero, in analogia con quanto avviene dei periodi estivi per gli altri uffici di frontiera, per tamponare la gravissima carenza di personale presso gli uffici di Fiumicino e Ciampino con tutte le conseguenze devastanti che questo comporta nel sistema dei controlli sulla



salute pubblica, e che evidentemente, non sono assolutamente percepite a livello centrale;

-inoltre è estremamente utile che coloro che hanno intenzione di chiedere il trasferimento definitivo, siano messi in condizione di provare preventivamente sul campo l'effettiva attitudine al lavoro di frontiera, che molto spesso passa in secondo piano, per il solito malcostume italiano, che concentra sempre tutto sui benefici e mai sui gravosi oneri che questo comporta (notte, festività, responsabilità diretta degli atti, ecc. ecc.).

f) Per quanto riguarda i criteri di priorità che saranno presi in considerazione nell'interpello, sarebbe opportuna una serena e ragionevole riflessione che possa coniugare le giuste tutele previste per gli sfortunati lavoratori che rientrano in speciali categorie, con le particolari modalità operative dell'ufficio di frontiera.

-appare evidente che un collega affetto ad esempio da una grave patologia polmonare e proprio per questo con una sacrosanta priorità rispetto ad altri, non possa poi entrare tranquillamente in una cella frigorifera per effettuare un prelievo. Questa O.S. suggerisce, ove possibile, di integrare il personale che rientra in particolari fasce protette (invalidi, L. 104, ecc. ecc.) con altri colleghi non in possesso dei sindacati requisiti, valutando separatamente personale amm.vo e tecnico.

ACCORDO SULLE PRESTAZIONI LAVORATIVE IN CONTO TERZI



di Rinaldo Satolli

Nella riunione svoltasi, il 3 marzo u.s. abbiamo sottoscritto l'accordo sulle prestazioni lavorative in conto terzi e sull'annesso disciplinare.

La ratifica dell'intesa si è raggiunta dopo una lunga e impegnativa discussione durante la quale il nostro intervento ha determinato significative modifiche alle posizioni dell'Amministrazione e contrastato le proposte di alcune Organizzazioni sindacali gravemente penalizzanti nei confronti dei soggetti più deboli ed esposti.

Certamente il risultato non è il meglio che potessimo auspicare ma, almeno, individua e detta linee guida di comportamento omogenee per tutto il territorio nazionale.

Tra i punti maggiormente qualificanti contenuti nel disciplinare possiamo menzionare:

1) L'esatto contenuto del contratto con i terzi nel quale dovranno essere definiti:

- l'oggetto della prestazione;
- il numero delle unità di personale necessario;
- le modalità e i termini per lo svolgimento della prestazione;
- il corrispettivo complessivo, i termini e le modalità del relativo pagamento che dovrà essere effettuato dal concessionario entro 15 giorni dalla prestazione lavorativa effettuata;
- gli estremi della polizza assicurativa RCD per eventuali sinistri, danneggiamenti nonché la copertura antinfortunistica per i partecipanti;

• gli estremi relativi alla polizza fidejussoria bancaria stipulata a titolo cauzionale;

• richiamo alla validità della suddetta polizza per effettuare i pagamenti in caso di ritardo.

Particolarmente innovativi risultano i richiami ai termini di pagamento al personale (15gg), la copertura antinfortunistica per i partecipanti, la polizza fidejussoria bancaria (non assicurativa) e la specifica sulla possibilità di avvalersi della suddetta polizza in caso di ritardo nei pagamenti.

2) Individuazione del personale partecipante:

1. La partecipazione alle prestazioni in "Conto terzi" è volontaria.

Può aderire alle attività il personale con rapporto di lavoro full-time. Ai fini del presente accordo è assimilato al personale full-time il personale con rapporto di lavoro part-time obbligatorio che abbia aderito ai progetti di innalzamento dell'orario di lavoro.

2. I dipendenti svolgono le prestazioni in "Conto terzi" al di fuori dell'orario di lavoro e con impegno comunque coerente con la necessità di un opportuno recupero psico-fisico.

3. Dalla partecipazione alle suddette attività è escluso il personale che nella giornata della prestazione sia risultato assente per malattia, abbia fruito del permesso giornaliero di cui alla legge 104/92, sia stato esonerato dalle turnazioni, per la stessa tipologia di servizio e di orario dell'evento.

4. Il Capo dell'Istituto, a seguito di contrattazione locale, individua le professionalità occorrenti all'attività, secondo il piano di rischio e la tipologia della manifestazione, informandone il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Comunque il numero delle unità di personale da utilizzare non può essere superiore al numero delle unità previsto dal piano di rischio redatto per lo specifico evento, incluse le unità necessarie per la logistica, primo soccorso, antincendio e accoglienza, fatto salvo quanto previsto nei successivi commi.

5. Nell'individuazione delle unità si deve tenere conto prioritariamente delle figure professionali che svolgono la propria attività nell'area dei servizi di vigilanza, accoglienza, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

6. Per ciascuna manifestazione e/o evento sarà presente, ove necessario, un funzionario responsabile del sito. La partecipazione volontaria dei funzionari segue il principio della rotazione.

7. E' altresì prevista la partecipazione di altre figure professionali tecniche e/o amministrative nel numero indispensabile a garantire l'organizzazione e lo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione delle manifestazioni e/o eventi, quali le autorizzazioni per prestazioni extraistituzionali, la rilevazione dei dati ai fini dell'anagrafe delle prestazioni, il monitoraggio, la verifica della liquidazione dei compensi, l'eventuale ricorso alla polizza fidejussoria.

8. In caso di eccedenza di unità volon-

tarie nelle figure professionali sopraindicate, si applica il criterio di rotazione fino al coinvolgimento di tutto il personale volontario per garantire l'equa partecipazione.

9. In caso di mancanza di adesioni di personale appartenente al sito in cui si realizza la manifestazione e/ o l'evento, si ricorre al personale dello stesso Istituto presente in altri siti ovvero al personale del Ministero presente nell'ambito della stessa città.

10. Il personale manifesta l'adesione previa presentazione di una richiesta scritta che deve essere senza condizione, per l'anno solare.

11. Per ogni manifestazione e/o evento in conto terzi il dipendente compila la scheda di cui all'allegato 1 della circolare 237/2008, indicata nelle premesse.

12. Le eventuali rinunce, debitamente motivate, dovranno essere tempestivamente presentate al funzionario responsabile di cui al precedente comma 6 o al Capo dell'Istituto.

Nel merito di questo articolo abbiamo sventato, in particolare, il tentativo di alcuni sindacalisti di escludere a priori ed in modo generalizzato dalle attività lavorative in conto terzi tutto il personale individuato nei commi 14, 15 e 16 dell'art. 13 del CCIM, vale a dire il personale che versa in condizioni di disagio ed è solo esonerato dal turno della notte (lavoratrici con figli minori di 3 anni, donne in stato di gravidanza, lavoratore disabile ecc.).

Nella formulazione adottata i lavoratori vengono esclusi dalle attività in conto terzi, oltre che nei casi di assenza per malattia o permesso giornaliero di cui alla legge 104/92, soltanto nel caso se le stesse si svolgano nel turno o nel servizio dal quale sono stati esonerati. Nell'articolo si definiscono, inoltre, le figure professionali da coinvolgere in via prioritaria individuando anche figure tecniche ed amministrative.

Per il personale che svolge attività propedeutiche e successive all'evento (comma 7) si dovrà procedere a meglio definire le modalità di partecipazione che, comunque, dovrà avvenire al di

fuori dell'orario di lavoro. Questo punto sarà approfondito in un prossimo incontro di contrattazione.

Si ribadiscono infine i criteri di rotazione ed equa partecipazione.

3) La retribuzione varia da un compenso orario minimo di 15 euro ad uno massimo di 50 euro lordi.

L'importo, da definirsi in sede di contrattazione locale, varia a secondo dei seguenti criteri:

- .giornata feriale;
- .giornata festiva;
- .orario diurno;
- .orario notturno (dalle ore 22.00 alle ore 06.00);
- .appartenenza alla I, II e III Area.

4) Controllo e rendicontazione

1. Le prestazioni svolte in conto terzi sono documentate dal sistema di rilevazione delle presenze appositamente predisposto per la singola prestazione o da altro tipo di rilevazione.

2. Gli Istituti inviano semestralmente il consuntivo, con allegati elenchi nominativi e relativi compensi introitati dai propri dipendenti per le prestazioni in "Conto terzi".

Provvedono altresì a rendere pubblici i suddetti elenchi nelle proprie sedi. Nella fase di prima attuazione i dati da inviare riguarderanno il primo semestre gennaio-giugno 2010.

3. Il personale amministrativo coinvolto nelle attività è competente in ordine all'adempimento dell'obbligo di comunicazione di cui ai commi 12, 13 e 14, all'art. 53 del d.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, al Dipartimento della Funzione Pubblica, provvedendo all'inserimento dei dati stabiliti nel Sito Anagrafe delle prestazioni.

4. Il suddetto personale provvede altresì alla verifica della partecipazione, alla verifica dei pagamenti e all'eventuale ricorso alla polizza fidejussoria nel caso di mancato o ritardato pagamento dei compensi, alla pubblicazione semestrale degli elenchi dei partecipanti con i relativi compensi, all'invio semestrale dei report alla Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale.

Questo articolo individua le responsabilità ed i compiti del personale coinvolto nelle attività amministrative propedeutiche e successive agli eventi.

Come già detto le modalità di partecipazione per il personale che opera in questo ambito dovranno essere individuate con esattezza.

Appare chiaro che debba essere garantita la possibilità per tutto il personale in possesso dei requisiti previsti di partecipare al pari di tutte le altre professionalità.

Nonostante gli sforzi compiuti per il raggiungimento dei risultati descritti riteniamo che siano indispensabili ulteriori riflessioni volte a definire meglio alcuni aspetti tra i quali il contenuto dell'articolo 4 dell'accordo relativo alla riserva del 10%, prevista dall'art. 11, comma 2, del CCIM, da contabilizzare nel Fua e da destinare ai lavoratori che non partecipano alle attività in conto terzi. Siamo a disposizione dei colleghi che vorranno proporre quesiti e suggerimenti tesi a migliorare l'accordo.

"ALES"

In merito alle notizie di stampa che paventano l'esternalizzazione di alcune delle attività del Mibac attraverso società "in house", come la società "ALES", abbiamo chiesto all'Amministrazione, in virtù di quanto previsto dal CCIM relativamente alla questione in oggetto, di convocare in tempi brevi un tavolo di confronto sui progetti di valorizzazione dei Beni Culturali del Ministero stesso.

"ASSUNZIONI"

L'Amministrazione ci ha comunicato che a breve procederà all'assunzione dei 500 vincitori degli ultimi concorsi esterni.



19

KRONOS

Viaggi, Natura, Cultura, Scienza

FLP
NewsFESTIVAL INTERNAZIONALE
DEGLI AQUILONI

di Fabio Gigante

Dalla sua creazione, attraverso mille anni di storia, l'aquilone ha conosciuto uno sviluppo straordinario, la cui ragione va rintracciata nella reperibilità delle materie prime ottimali ai fini della costruzione dell'oggetto, come carta giapponese, bambù e canapa, le quali, utilizzate secondo l'abilità degli artigiani giapponesi, hanno dato vita a esemplari diversi per gusto e forma.

Il Giappone è l'unico paese al mondo a presentare una tale varietà di aquiloni. I primi aquiloni, di origine cinese, risalgono a duemila anni fa.

La loro comparsa in Giappone è datata in epoca Heian (794-1185 d.c.), quando essi erano denominati "falchi di carta", traduzione letterale del loro nome cinese e riprova della provenienza continentale. Si narra che durante il periodo Heian gli

aquiloni fossero utilizzati quali veicolo di messaggi, e che costituissero un mezzo privilegiato per la consegna di comunicazioni attraverso i fossati o gli antri dei castelli.

La vera età dell'oro, tuttavia, può dirsi il periodo Edo (1603-1868), durante il quale la riduzione del costo della carta rese possibile la diffusione tra i ceti meno abbienti dell'aquilone, fino ad allora esclusivo appannaggio delle classi nobili.

Quando poi la tecnica xilografica progredì e diede origine all'espressione ukiyoe, gli aquiloni si arricchirono di elementi pittorici e cromatici, con risultati del tutto sorprendenti.

Essi divennero talmente popolari da venire utilizzati come forma di ribellione contro lo strapotere dei militari sui civili, i quali, facendo volare i propri aquiloni sulle

proprietà dei primi, avevano l'ardire di osservarli dall'alto: tale fenomeno si diffuse a tal punto che il governo finì per bandire il lancio degli aquiloni.

Tra gli esemplari visibili nei cieli oggi, la maggior parte reca messaggi augurali o di buon auspicio.

Si crede infatti che una maggiore altezza sia foriera di maggior fortuna, o che alla nascita di un figlio maschio, in occasione della Festa dei Bambini (5 Maggio), debba lanciarsi un aquilone recante il suo nome, assieme alla raffigurazione del guerriero leggendario Kintaro, o del valoroso eroe Ushiwakamaru, al fine di assicurare al neonato forza e salute.

Molto diffuse sono anche le decorazioni con tartarughe e gru, simboli di longevità. Spesso gli aquiloni volano anche allo scopo di scacciare il male.

20

KRONOS

FLP
News

Viaggi, Natura, Cultura, Scienza

Decorati con volti mostruosi o demoniaci, hanno il compito di proteggere la casa, o di assicurare ai suoi abitanti salute e serenità.

Visi che mostrano la lingua hanno anch'essi una funzione apotropaica, come i giochi basati sulla lunghezza del filo dell'aquilone.

Oggi, a causa dell'urbanizzazione dilagante, gli spazi per il volo degli aquiloni sono sempre più limitati; a eccezione delle rive dei fiumi, i luoghi preposti scarseggiano, e i bambini sono sempre più interessati a videogame e modellismo, involontari protagonisti della scomparsa di una forma di divertimento tradizionale. Alcune strutture scolastiche o comunali tendono oggi al ripristino della manualità nelle scuole elementari, dove l'istituzione di ore di insegnamento di metodi e oggettistica popolare ha contribuito alla riscoperta dell'aquilone.

Oltre alla riproduzione delle varianti regionali vengono realizzati esemplari nuovi, allo scopo di trasmettere ai posteri un'arte folclorica tramandata di generazione in generazione.

Fin dalla loro origine, gli aquiloni hanno assunto determinati significati simbolici: per secoli, l'altezza raggiunta da un aquilone rappresentava il successo economico del proprietario e spesso il loro volo simbolizzava un auspicio per il futuro. Esiste una tradizione in Cina chiamata fang huiqi (scacciare la sfortuna).

Il modo di procedere è il seguente: prima di far volare l'aquilone, il proprietario vi scrive sopra tutte le sofferenze, preoccupazioni e calamità che lo affliggono. Lanciatolo, l'uomo ne taglia la corda facendolo scomparire nel cielo, nella speranza che anche tutte le sfortune scompaiano con esso.

Se però l'aquilone cade nel cortile di un'altra famiglia, la sfortuna ricadrà su questa. Il proprietario dell'aquilone sarà dunque tenuto a far visita alla famiglia che ha ricevuto l'oggetto, portando dei doni e ponendo le proprie scuse, in modo da avere indietro l'aquilone.

In caso contrario, la famiglia in questione dovrà distruggere e bruciare l'aquilone per scacciare da sé la cattiva sorte. La diffusione dell'aquilone dalla Cina ad altri

Paesi avvenne, per merito di missionari e mercanti, secondo diversi percorsi: il primo verso la Corea e il Giappone; il secondo verso la Thailandia, l'Indonesia, la Malesia e le isole del Pacifico e il terzo, attraverso l'India, in Europa per via terra o per via mare.

Le prime informazioni sull'aquilone sono state tramandate in Europa da Marco Polo nel suo Milione, ma l'aquilone, in forma di semplice losanga, comparve solo all'inizio del '500: ben 17 secoli dopo rispetto alla sua nascita in Cina.

Marco Polo, che fu in Cina attorno al 1285, ci lascia un ampio resoconto del sollevamento umano tramite aquiloni in una nota al suo Milione.

Egli racconta che, quando una nave deve intraprendere un viaggio, l'equipaggio costruisce un grande aquilone che verrà usato a scopo divinatorio per conoscere l'esito della spedizione. Esso è costituito da un graticcio rettangolare in vimini, collegato a otto corde, a loro volta unite a una grande fune.

Fatto questo, cercano un ubriaco o un folle (perché nessuno in pieno possesso delle proprie facoltà mentali si sarebbe sottoposto all'esperimento) e lo legano alla struttura, dandole poi corda in modo da sollevarla in alto. Ciò viene fatto quando tira un forte vento.

Il pronostico viene interpretato così: se l'aquilone si solleva dritto verso il cielo allora la spedizione avrà buon esito; se, al contrario, l'aquilone non è in grado di partire allora il viaggio sarà oppresso da avversità.

In questo caso l'equipaggio rinvierà la data della partenza.

Nel maggio del 2009, la TRAPANI EVENTI® srl insieme al Comune di San Vito Lo Capo e con la consulenza di Artervento, che è già giunta alla 29a edizione del festival degli aquiloni a Cervia in Emilia Romagna, ha presentato il 1° Festival Internazionale degli Aquiloni in provincia di Trapani, che diventerà negli anni un appuntamento costante per attirare turisti e cittadini, di tutte le età, ai quali fare (ri)scoprire il semplice piacere di fermarsi a guardare il cielo, che nell'occasione diventa un cielo fantastico, festoso e pieno di mille colori.



Per nove giorni a San Vito Lo Capo, splendida località balneare in provincia di Trapani, con la sua spiaggia di 3 km di sabbia finissima ed il turchese cangiante del suo mare, si è ammirato il volteggiare di un centinaio di opere volanti dei maggiori maestri aquilonisti di fama internazionale che hanno consacrato il cielo di San Vito lo Capo a patria artistica multietnica ed eterogenea.

Gli aquilonisti erano provenienti da Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Ghana, India, Inghilterra, Italia, Malesia, Messico, Nuova Zelanda, Olanda, Stati Uniti D'America.

Ray Bethell (canadese di Vancouver), ottantenne, venerato dal pubblico di tutto il mondo per il suo forte carisma e per l'impareggiabile precisione con cui fa volare i suoi tre aquiloni acrobatici, completamente indipendenti l'uno dall'altro, tecnica che prende il nome di Multiple Kite Flying, di cui Ray è campione mondiale con il re-

21

KRONOS

FLP
News

Viaggi, Natura, Cultura, Scienza

cord di 12 ore e 12 minuti. "Quale migliore occasione – precisa il sindaco di San Vito LO Capo, Matteo Rizzo, - di questa per celebrare l'unione dei popoli, con il tema dell'aquilone".

"Il festival continua il sindaco Rizzo - è anche all'insegna della solidarietà e della interculturalità: infatti alla manifestazione parteciperanno l'Associazione Narramondi per promuovere i principi dell'interculturalità, l'Associazione Emergency sezione Trapani per promuovere una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani, A.TU.BA. Associazione Tuluil Bantu per la Promozione e Difesa dei Diritti Umani in Africa, l'Associazione Venti del Sud per il commercio equo e solidale". L'evento, iniziato il giorno 23 Maggio con la "Cerimonia delle Bandiere", ha dato il benvenuto ai partecipanti, creando una atmosfera di calda accoglienza e diffondendo l'idea di armonia tra culture diverse.

Insieme agli aquiloni è stato metaforicamente lanciato un aquilone bianco per l'anniversario della morte del Giudice Falcone. In prima assoluta in Europa l'Ultimate Kite Show ovvero una dimostrazione con motoscafi che trainano aquiloni di dimensioni eccezionali, regalando agli spettatori uno show mozzafiato completamente gratuito.

Tra le attività collaterali dell'evento: laboratori di costruzione degli aquiloni, "Fiera del vento" con stand istituzionali, di promozione dei prodotti tipici del territorio ed importanti aziende di diversi settori.

Dopo il successo del 1° Festival Internazionale degli Aquiloni, che ha visto l'importante presenza di ben 100.000 visitatori, la Trapani Eventi @S.r.l in collaborazione con l'Associazione culturale "Sensi creativi" e il Comune di San Vito lo Capo, presenta la 2ª edizione del "Festival Internazionale degli Aquiloni, Emozioni a naso in su" che si svolgerà quest'anno dal 19 al 23 maggio 2010 sulla splendida spiaggia di San Vito lo Capo.

Gli organizzatori per questa edizione hanno stretto inoltre una partnership tecnico-operativa con la Rotta dei Fenici e con il Festival dell'Energie Alter-native.

Il Festival è un evento unico nel suo ge-





nere per il territorio siciliano, articolato su un programma ricco di microeventi: numerosi aquilonisti italiani ed internazionali, workshop, volo libero, combattimenti degli aquiloni giapponesi "rokkaku", esibizioni acrobatiche di aquiloni.

Gli artisti del vento quest'anno esibiranno enormi "soft-kites" (aquiloni privi di stecche) dai movimenti sinuosi, aquiloni girevoli, multipli, orientali, antropomorfi, rettangolari e finemente dipinti, in carta e bambù, aquiloni di tutte le forme, dimensioni e colori.

Ospite d'onore dell'edizione 2010 la "Delegazione Cambogiana", con aquiloni corredati da lunghissime code che, mosse dal vento, suonano suggestive melodie. "L'evento - conclude il sindaco Rizzo - è un vero e proprio strumento di marketing territoriale, oltre che turistico, perché contribuisce alla crescita del numero di turisti e di visitatori, rappresentando un'importante attività per il tempo libero".

Tra le novità di quest'anno in fase di progettazione: il Sicily Kite Road Show, un tour artistico-performativo di aquiloni dal

10 al 18 Maggio 2010 che percorrerà con alcuni camper il paesaggio siciliano con i suoi panorami mozzafiato, per un gioco sano ed emozionante.

Ogni tappa sarà l'occasione per incontrare esperti aquilonisti ed ammirare il cielo tinteggiato di mille colori.

Tutto il roadshow è studiato inoltre come strumento di promozione del territorio della Provincia di Trapani e degli altri territori coinvolti.

Il Festival Internazionale degli Aquiloni quest'anno ha stretto inoltre una partnership tecnico-operativa con la Rotta dei Fenici e con il Festival dell'Energia Alternativa. Un'attività di animazione e promozione dell'evento si svolgerà in questi mesi presso le scuole della Sicilia, con il progetto "L'atelier del vento".

In questa occasione un team di esperti spiegherà ai ragazzi le tecniche di costruzione di aquiloni. Sarà prevista la progettazione, la realizzazione e il montaggio di modelli di aquiloni attraverso un lavoro guidato e saranno forniti kit di costruzione comprensivi di struttura, briglie e cavo di

traino per la realizzazione dei modelli base.

L'obiettivo del laboratorio è quello di avvicinare i ragazzi ad un hobby creativo e fantasioso, che consente un sano rapporto con la natura e la riscoperta di semplici giochi.

La costruzione degli aquiloni offre validi spunti didattici ed educativi: l'iter produttivo coniuga fantasia, creatività e precisione di esecuzione. I laboratori didattici di costruzione di aquiloni rivolti agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori. I laboratori di costruzione di aquiloni, come cassa di risonanza del Festival, saranno presenti anche dal 16 al 19 Aprile 2010, in occasione dell'evento Garibaldi Tall Ships Regatta.

Per ulteriori aggiornamenti ed informazioni sul programma degli eventi consultare il sito www.festivalaquiloni.it.

23

RETROSCENA

Spettacolo & Cultura

FLP
NewsRECENSIONE DEL FILM DI LUC BESSON
"ANGEL-A"

di Ettore Nocerino

In questo film l'amore rap-presente il cardine sul quale ruotano con incredibile scioltezza, le difficili vicende che si presentano alla insolita coppia protagonista. Angel-a forse rappresenta la parte più bella della nostra umanità.

Un uomo messo ai ferri corti da ingenti debiti, accumulati in tutta Parigi, decide di togliersi la vita gettandosi dal ponte di Alessandro III a ridosso della Senna.

Prima di lanciarsi nelle fredde acque del fiume si accorge che sul pilone adiacente, una bella donna sta per compiere lo stesso in-sano gesto.

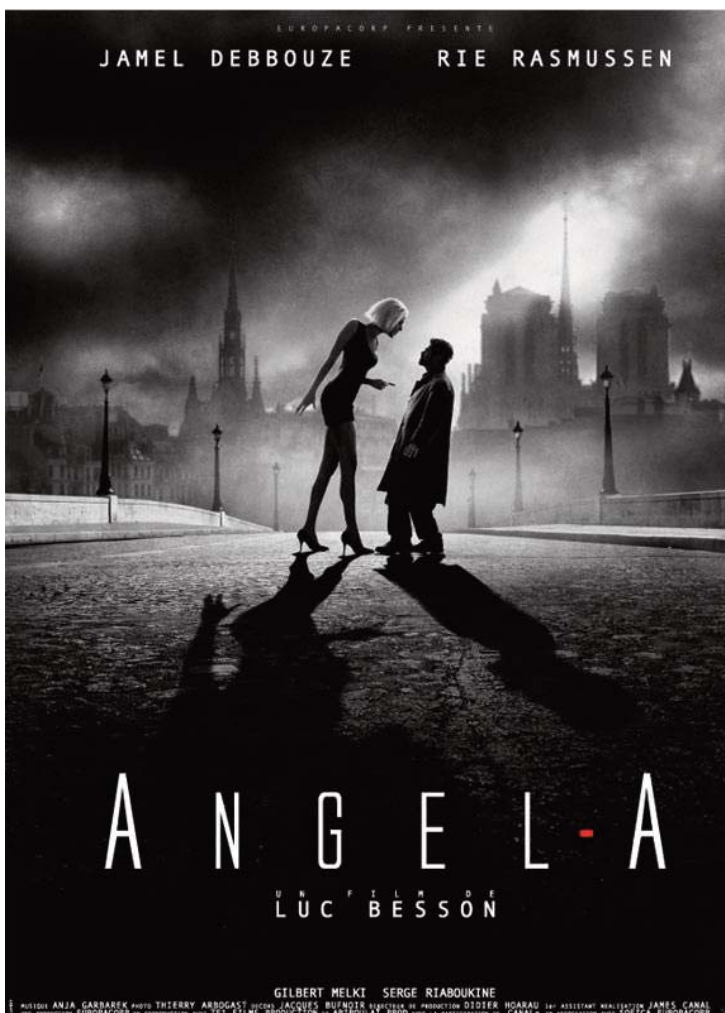
In quel momento la situazione si capovolge, la splendida Angel-a si getterà per prima seguita da André, il quale accantonata l'ipotesi di togliersi la vita, decide di salvare la bellissima donna.

Nel corso del film il protagonista apprende che la statuarina Angel-a in realtà è un angelo, venuto sulla terra per ridare fiducia a se stesso.

Ma, l'amore tesserà una fitta maglia tra le vite dei due protagonisti, che inevitabilmente si ritroveranno con i cuori intrecciati.

Biografia del regista

Luc Besson (Parigi, 18 marzo 1959) svolge vari lavori su dei lungometraggi come assistente regista prima di dirigere un primo lungometraggio di fantascienza:



Le dernier combat (1983), che gli permette di siglare un contratto con la Gaumont per realizzare Subway nel 1985. Forte di questo successo, comincia la realizzazione di un film a cui tiene: Le grand bleu, mal ricevuto al festival di Cannes 1988 ma che diviene un fenomeno sociale e l'oggetto di numerose analisi per tentare di spiegare il successo che ottiene presso i giovani. Il suo stile vicino all'uni-

verso della pubblicità crea un fossato tra lui e il mondo della critica.

Il pubblico continua ad applaudire questi suoi film: Nikita del 1990, Léon del 1995. Nel 1997, si lancia con la Gaumont in un ambizioso progetto di fantascienza, pensato esplicitamente al mercato americano, piazzando Bruce Willis nei titoli di testa: il quinto elemento, che fu uno dei più grandi successi commerciali di un film francese negli Stati Uniti (il record è stato battuto dal film La marche de l'empereur di Luc Jacquet).

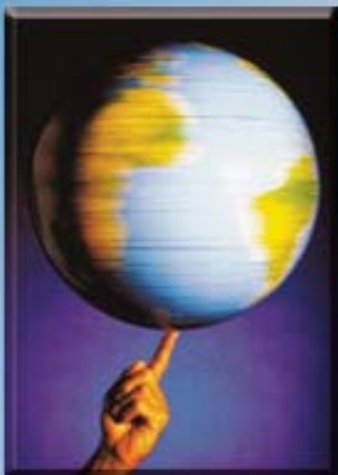
Nel 2000 fonda la sua società di produzione e distribuzione EuropaCorp che tenta di sviluppare una nuova corrente cinematografica per il grande pubblico puntando su film di successo come Taxi, Taxi 2, Taxi 3, Yamakasi - I nuovi samurai, The Transporter.

È spesso il regista dei film che produce, privilegiando l'intrattenimento e l'azione. Quest'atteggiamento gli è valso una disaffezione della critica e di una parte della stampa, addirittura uno spregio al punto da dover denunciare per diffamazione alcuni articoli.

Cercando di imporsi sul mercato internazionale, quindi statunitense, Besson ha cercato tuttavia di conservare il controllo e la nazionalità francese dei suoi film sia da un punto di vista giuridico che fiscale. All'inizio del 2000, fonda la Città del cinema a Saint-Denis, nella banlieue nord di Parigi.

Nel segreto più assoluto ha girato il suo film Angel-A durante l'estate del 2005, interpretato da Jamel Debbouze e Rie Rasmussen.

Consulenze Gratuite
solo per appuntamento



CSE SERVIZI

Via C. Colombo n.348
Scala H int. 12
ROMA
Tel. 06.455-430.00
Cell. 338.4135-405

email: cse SERVIZI@cse.cc
www.cse.cc

CSE Servizi

LA STRADA GIUSTA



CSE Servizi ti offre:

PUNTO CAF

COMPILAZIONE 730, ISPE, IRED, ICI.

CONSULENZA CONTABILE

IL CENTRO METTE A DISPOSIZIONE PROFESSIONISTI PER: UNICOPE, RICORSI TRIBUTARI, CONTRATTI TELEFONICI DI LOCAZIONE, PAGAMENTI I.P.T.E.C.

ASSISTENZA LEGALE e NOTARILE

CIVILE, PENALE, DEL LAVORO, POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE, SETTORE ASSICURATIVO, RICORSI AL T.A.R. e CONSIGLIO DI STATO.

PATRONATO

INVALENTÀ CIVILE, PENSIONI DI INABILITÀ INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, ARRETRATI NON RISCOSSI ETC.

FINANZIAMENTI, MUTUI e LEASING

PRESSO LA SEDE DELLA CSE SERVIZI POTETE AVERE ASSISTENZA E CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA PER: CSSIONI DEL V. DELLO STIPENDIO, CON I PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO, DELEGHE DI PAGAMENTO, MUTUI PRIMA E SECONDA CASA, MUTUI PER LA RISTRUTTURAZIONE, MUTUI PER LA LIQUIDITÀ, PRESTITI CAMBIARI E CON TRATTENUTA IN BUSTA PAGA ANCHE A CATTIVI PAGATORI E PROTESTATI, PRESTITI PERSONALI PER TUTTI LE CATEGORIE (DIPENDENTI, AUTONOMI ETC.).

PACCHETTO ECOLOGICO

MONTAGGIO ED ASSISTENZA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI, PANNELLI SOLARI, CALDAIE A CONDENSAZIONE, DISSIPATORI PER RIFIUTI UMIDI, LAMPADINE A BASSO CONSUMO, ELETTRODOMESTICI DI CLASSE A ETC. (CONSULENZE GRATUITE) POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI STATALI.

IMMIGRAZIONE

IL COSTANTE CONTATTO DELLA CSE SERVIZI CON IL MONDO DELL'IMMIGRAZIONE E DEL LAVORO, LE SUE PROBLEMATICHE, LE SUE INNOVAZIONI CI PERMETTE DI INDIRIZZARE L'IMMIGRATO, GRAZIE ALLE CONSULENZE DEI NOSTRI ESPERTI, PRESSO LE VARE STRUTTURE O ASSOCIAZIONI CHE CONSEGUONO FINALITÀ DI OCCUPAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE (SOPRATTUTTO BADANTI, INFERMIERE, OSS. MEDICI, BARMAN, CAMERIERI, ADDETTI ALLA RECESSION, CAMBIERE AI PIANI ETC.) COLLABORIAMO CON LO SPORTELLO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE PER LAVORO, FLUSSI, RICONGIUNGIMENTO, SOGGIORNO ED ALTRI SERVIZI SPECIFICI PREVISTI.

SETTORE MALA SANITÀ

CI PROPONIAMO DI ASCOLTARE E SOSTENERE IL CITTADINO CHE INCONTRA DIFFICOLTÀ COLLEGATI ALL'ASSISTENZA SANITARIA ED ALLA MALA SANITÀ ANCHE CON L'AUSILIO DI MEDICI LEGALI MILITARI E SUPPORTO LEGALE.

EVENTI CULTURALI e SOCIALI

IL CENTRO CSE SERVIZI, ATTRAVERSO LA PROPRIA SEZIONE CULTURALE ORGANIZZA E PROMUOVE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA POESIA E DEL TEATRO, DELLA PITTURA E DELLA MUSICA, ASCOLTANDO LE PROPOSTE ED I PROGETTI DEGLI ARTISTI CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE INSIEME ALLA CSE PERCORSI FORMATIVI E DI STUDIO NEI VARI SETTORI, ORGANIZZANDO ANCHE EVENTI IN OGNI SETTORE CULTURALE.

ASSICURAZIONI e PRATICHE AUTO

LA CSE SERVIZI INDIRIZZA PRESSO LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE PRESENTI NEL MERCATO AVENDO CURA PARTICOLARE PER IL MIGLIOR PREVENTIVO RCA AUTO, ASSICURAZIONI INFORTUNI, MALATTIE, COMPLEMENTARI, ESAMI E RINNOVO PATENTI ETC.

SALUTE E BENESSERE

NEL VASTO SETTORE LA CSE SERVIZI DOPO ATTENTA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE, TI CONSIGLERÀ AL MEGLIO PER LE TUE USIGENZE PERSONALI CON OFFERTE PER PALESTRE, CENTRI SPORTIVI (CALCIO, SCI, TENNIS ETC.), BEAUTY CENTER, CENTRI TURMALI (ANCHE ALL'ESTERO), AGRITURISMO, STUDI NUTRIZIONALI DIETETICI, PRODOTTI DI BELLEZZA ETC....

FORMAZIONE ED UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO, PROMOZIONE DI OFFERTE FORMATIVE DI LIVELLO UNIVERSITARIO POST SECONDARIO E POST LAUREA.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

CON L'AUSILIO DI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE SIAMO IN GRADO DI ESSERE COMPETITIVI ED ALL'AVANGUARDIA, OFFRIAMO AI NOSTRI ISCRITTI IL MIGLIOR PREVENTIVO PER LAVORI DI IDRAULICA, ELETTRICI, EDILIZI, CONSULENZE ANCHE PER LE PRATICHE CATASTALI E PROGETTAZIONE AD OGNI LIVELLO.

SETTORE VIAGGI

PER I NOSTRI ISCRITTI PROPONIAMO LE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI PER VACANZE, LAVORO (ORGANIZZAZIONI DI GRANDI EVENTI ANCHE ALL'ESTERO), STUDIO (CAMPUS, CORSI DI LINGUE), CRUCIERE, BIGLIETTERIE.

